

## 8

# Il linguaggio religioso: i miti

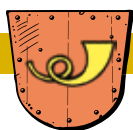


**Camilla** - Abbiamo visto luoghi di culto diversi e molto suggestivi e ho capito come montagne e rocce possano essere simboli del rapporto dell'uomo con la divinità, della sua presenza. In certi luoghi anche a me è sembrato che Dio fosse più vicino... però vorrei qualcosa di più chiaro. Vorrei anche delle **parole** che spieghino le risposte che solo Dio può dare...

**Victor** - È quello che vorrebbero tutti. Ma come si può parlare direttamente di ciò che sta «oltre»? Come si può descrivere quello che non possiamo sperimentare?

**Jacopo** - Non lo si può fare certo con una descrizione come quelle che fa l'insegnante di scienze. Si può fare solo attraverso i simboli. Abbiamo visto dei simboli che si possono vedere e toccare, come i templi e le montagne, ma i simboli sono anche parole. Quando mi dite che sono una «secchia» usate un simbolo; quando qualche volta penso di qualcuno che è un «somaro», uso un simbolo...

**Myriam** - Per rispondere alle domande di Camilla e Victor abbiamo bisogno di aiuto. Andiamo a cercare una Casa della Conoscenza!



## SIMBOLO

È un segno concreto che rappresenta un'altra realtà. Per es. una candela accesa è simbolo della preghiera.

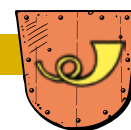
Il linguaggio religioso, per forza di cose, è un linguaggio simbolico.

I **simboli** sono cose che conosciamo, che però ci fanno intuire quello che non si può descrivere.

Similitudini, metafore, racconti appartengono anche al linguaggio della poesia, come a quello religioso.

C'è un tipo di racconto particolare che è usato dalla filosofia e dalla religione: il **mito**. Quando le religioni vogliono esprimere le idee fondamentali sull'uomo e il suo destino, sul suo rapporto con il divino, sul mondo, lo fanno attraverso un racconto.

*Il mito è stato creato dall'uomo antico per cercare di rispondere agli interrogativi fondamentali.*



## MITO

È un racconto, una narrazione che cerca di spiegare in modo simbolico l'origine della condizione dell'uomo ricercandone le cause. Ciò che il mito insegna, attraverso la narrazione, ha un significato religioso o spirituale. Questo non vuol dire che il racconto, nei suoi particolari, sia vero, ma che è vero il suo significato religioso o spirituale.



@ Ampliamenti online:

- **Il racconto di Utanapištim**
- **La nascita dell'Eden. Mito della Repubblica Centrafricana**



### Impariamo facendo

«Mitico!», «Sei un mito!» sono espressioni che conosci bene, perché fanno parte del linguaggio comune.

- Con quale significato vengono usate?
- Secondo te, c'è un collegamento tra il significato con cui è usata comunemente la parola *mitico* e il suo significato «vero»? Se sì, quale?

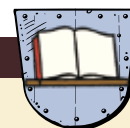
I miti più importanti sono quelli delle origini:

- Quali sono le origini del mondo?
- Quali sono le origini dell'uomo?
- Quali sono le origini della morte?
- Quali sono le origini del male?

**Si tratta di questioni che interessano tutti, di interrogativi fondamentali universali.** Proprio perché sono universali, il mito va a cercare la spiegazione nelle origini: attraverso il racconto mostra situazioni e condizioni che sono comuni a tutta l'umanità, da sempre.

Il mito, quindi, si serve della narrazione per spiegare le origini del mondo o il modo in cui il mondo stesso e le creature viventi hanno raggiunto la forma presente. Di solito i suoi protagonisti sono dèi ed eroi. Ciò che il mito insegna, attraverso la narrazione, ha un significato religioso o spirituale. Questo non vuol dire che la narrazione sia vera, ma **è da considerare vero il suo significato religioso o spirituale.**

L'Antico Testamento utilizza la narrazione mitica per comunicare il significato dell'esistenza del mondo, dell'uomo, del male e del rapporto dell'uomo con Dio. Lo fa con espressioni e simboli che trova nei miti dei popoli in mezzo ai quali gli ebrei vivevano, ma il pensiero che trasmette è fondamentalmente diverso: Dio è il Dio unico, Creatore del mondo e Signore della storia, e l'uomo è l'essere che egli ha voluto creare, per amarlo ed essere amato.

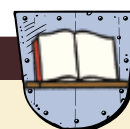


«Il mito racconta una storia sacra; riferisce un avvenimento che ha avuto luogo nel tempo primordiale, il tempo [...] delle origini [...] È dunque sempre il racconto di una "creazione": si narra come qualcosa è stato prodotto, come ha cominciato a essere».

MIRCEA ELIADE  
studioso delle religioni

🔑 p. 28

🔑 pp. 70 e 92



### La rana nel pozzo

«Una rana aveva trascorso tutta la sua vita in un pozzo. Un giorno, ebbe la sorpresa di trovarvi un'altra rana. "Da dove vieni?", le domandò.

"Dal mare. È là che vivo", rispose l'altra.

"Com'è il mare? È grande come il mio pozzo?"

La rana che veniva dal mare si mise a ridere.

"Non c'è confronto", disse.

La rana del pozzo finse interesse per ciò che la sua ospite raccontava del mare, ma dentro di sé pensava: "Di tutti i bugiardi che ho conosciuto nella mia vita, questa è senz'altro la peggiore e la più spudorata!"».

ANTONY DE MELLO

(da *La preghiera della rana*, Paoline, Milano 1989)



# 1

## Mettiamoci alla prova



**V**ictor, Myriam, Camilla e Jacopo stavano camminando lungo le rive del grande Fiume della Curiosità. Le sue acque chiare percorrono le regioni del Regno, facendo fiorire la vita. Il suo corso forma una grande ansa, al cui interno si stende una landa arida e desolata, coperta dalle nebbie. Là si trova una delle dimore del demone Nescio.

Avevano rallentato il passo scorgendo più avanti una zona d'ombra che andava ingrandendosi man mano che avanzavano. Stavano per fermarsi a decidere cosa fare, quando la civetta Athena aprì gli occhi e si mise a volare davanti a loro. Victor scorse, ormeggiata alla riva, una barca dall'aspetto familiare.

— Ma è la barca di Elias! — gridò, mettendosi a correre.

Lo trovarono seduto poco più in là con la schiena appoggiata al tronco di un grande salice. Sembrava che dormisse, ma un sorriso stava comparso sul suo volto.

— Ce ne avete messo di tempo per arrivare! Ma ora, finalmente, siete giunti. Vedo dalle vostre espressioni preoccupate che avete già scorto l'ombra apparsa dopo la prossima svolta del fiume. Là si è accampato uno degli emissari del demone e l'oscurità ha cominciato a calare su tutte le cose. Dovrete sconfiggerlo, ma non c'è da temere. Percorrendo questa prima Regione del Cielo avete assorbito la forza conservata nelle sue Case della Conoscenza, e lungo le sue strade avete incontrato gli uomini che vi hanno trasmesso il sapere delle loro esperienze. Siete pronti per compiere la vostra missione: far tornare la luce su tutta questa Regione.

Quando avrete sconfitto l'emissario del demone, troverete sulla riva del fiume una zattera che ho lasciato per voi. Salite a bordo e affidatevi alla corrente: vi porterà nella prossima Regione, quella dei Sacri Libri. A bordo troverete dei remi che vi consentiranno di governare la zattera; potrete anche decidere di proseguire oltre e di approdare in un'altra Regione. Saprete dove e quando sbarcherete; vi aspetterò là. — Senza lasciar loro il tempo di rispondere, Elias saltò a bordo della sua barca e in un attimo la corrente lo aveva già portato lontano.

Aiuta i quattro Apprendisti  
a sconfiggere gli emissari di Nescio,  
mettendo a frutto  
quello che hai imparato  
nelle Case della Conoscenza  
che hai visitato lungo la strada!

➔ **Esercizio 1**

Inserisci al posto dei puntini la parola giusta scegliendola fra quelle di seguito elencate:

*filosofia, risposte, insieme, ambito, storia, interrogativi fondamentali, religione, domande, scienza, discipline.*

Nel corso della ..... l'uomo ha cercato delle ..... ai suoi ..... per mezzo della ....., della ..... e della .....

Queste tre ..... non sono in contrapposizione fra di loro, ma ....., ciascuna nel proprio ....., aiutano l'uomo a rispondere alle sue .....

➔ **Esercizio 2**

Leggi la seguente preghiera del popolo africano dei Basuto:

*«Perché non ho ali per volare lassù?  
Se una fune robusta discendesse dal cielo,  
mi aggrapperei ad essa, mi arrampicherei,  
salirei ad abitare lassù».*

Quale idea di «religione» vuole esprimere questa preghiera?

Con una crocetta scegli la risposta che ti sembra giusta tra quelle qui sotto e spiega perché.

- religione = insieme delle azioni con cui l'uomo rende culto alla divinità
- religione = aiuta l'uomo a rispondere ai suoi interrogativi fondamentali
- religione = esprime il legame fra gli uomini e la divinità.

Perché .....

.....

.....

**Esercizio 3**

Con una freccia collega alle singole parole della colonna di sinistra la definizione corrispondente:

**Parola***Religione**Interrogativi  
fondamentali**Filosofia**Religiosità**Mito***Definizione**

Racconto, narrazione che cerca di spiegare in modo simbolico l'origine della condizione dell'uomo ricercandone il perché.

Insieme delle riflessioni compiute dall'uomo per cercare di rispondere alle proprie domande utilizzando il pensiero.

Bisogno dell'uomo di capire la realtà al di là di ciò che si può vedere con i propri occhi.

Deriva da un verbo latino che significa «legare insieme»: esprime infatti il rapporto dell'uomo con la divinità.

Le grandi domande dell'uomo, che riguardano ciò che va oltre la vita materiale e terrena.

**Esercizio 4**

Completa la frase seguente trovando i termini appropriati fra i sei in elenco:

**l'amore, la bellezza, la conoscenza, il dialogo, il potere, la pace.**

Quando c'è ..... dei problemi e della fede dell'altro è più facile .....  
e così raggiungere .....



Online altri esercizi relativi al Modulo 1



➔ **Approfondimento 1**

Leggi la seguente serie di espressioni che fanno riferimento a Dio con accanto il loro significato originario.

| Espressioni/termini   | Significato originario |
|---|------------------------|
| <i>Addio</i> (italiano)<br><i>Adieu</i> (francese)<br><i>Adios</i> (spagnolo, portoghese) | «A Dio ti raccomando!» |
| <i>Good bye</i> (inglese: contrazione di <i>God be with you</i> )                         | «Dio sia con te!»      |
| <i>God bless you</i> (inglese)  | «Dio ti benedica»      |
| <i>Grüss Gott</i> (tedesco)   | «Saluta Dio»           |
| <i>Per carità!</i>  | .....                  |
| <i>Quanta grazia di Dio!</i>  | .....                  |
| <i>Se Dio vuole!</i>  | .....                  |
| .....   | .....                  |
| .....   | .....                  |

Aggiungi alla lista altre espressioni o termini che conosci.

➔ **Approfondimento 2**

Conosci dei luoghi di culto cristiani che sorgono sopra un monte o un colle? Se sì, quali?

➔ **Approfondimento 3**

Prepara una serie di interviste a compagni di classe o ad altre persone straniere per avere notizie sulla religione da loro praticata.

Inoltre informati se esistono, nel luogo in cui vivi, iniziative comuni tra comunità religiose diverse.

- Una volta effettuate le interviste, cerca di ordinare le risposte e di riprodurle su un cartellone dove potrai inserire anche fotografie o immagini inerenti la ricerca fatta.
- Puoi intervistare anche i tuoi genitori per sapere se nei luoghi in cui lavorano ci sono persone di religioni non cristiane.

➔ **Approfondimento 4**

Attività sul territorio: *Scopri la tua terra, conosci il posto dove abiti...*

Probabilmente nella zona dove abiti ci sono quartieri, paesi, frazioni o comuni il cui nome deriva in qualche modo dalla religione (si riferisce a Dio, al nome di un santo, a Maria...): scopri l'origine di tali denominazioni.